

gnanti i nuovi maggiori stipendi hanno dovuto incontrare debiti, per taluni di essi rilevantissimi. (*G'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Giavazzi, Locatelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se, senza ulteriormente attendere l'entrata in vigore della legge 24 novembre 1919, n. 2162, ed anzi estendendo alla medesima eventuali modificazioni al riguardo, in considerazione delle altissime aliquote raggiunte dalle vigenti leggi fiscali e che, se malamente od erroneamente applicate, possono portare alla rovina il contribuente, non ritenga opportuno modificare la formazione dei collegi giudicanti e la procedura contenziosa attualmente retta da una legislazione antiquata e che non tutela sufficientemente i diritti dei contribuenti, soprattutto per la stridente disparità di trattamento che in linea contenziosa si è stabilita tra finanza e contribuente, e che lascia quest'ultimo indifeso contro le amplissime facoltà alla finanza concesse, specialmente in conseguenza del fatto che il contribuente è semplicemente udito dai Collegi giudicanti e ne è allontanato quando l'agente della finanza espone le sue ragioni, che non possono in alcun modo essere ribattute dall'interessato che completamente le ignora. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, degli affari esteri e dei lavori pubblici, per conoscere in virtù di quali convenzioni, o diritti, o ragioni, il Dipartimento federale svizzero, secondo le dichiarazioni dei sottosegretari di Stato onorevoli Corradini e Bertini, rifiuta a società italiane il permesso di transito per il servizio pubblico di navigazione fra Porto Ceresio ed i porti della Valsolda, Valle d'Intelvi e Valle di Porlezza; ciò che obbliga i viaggiatori italiani e gli abitanti delle valli suddette in particolare, a subire: il servizio insufficientissimo della Società di navigazione di Lugano; servizio che è subordinato ai soli interessi svizzeri; delle tariffe in franchi svizzeri anche per il tragitto italiano; e li obbliga inoltre a fornirsi di passaporti, con relativi visti costosi ed impacciati.

« Difficoltà che verrebbero completamente eliminate col servizio di natanti italiani; rendendo così facili, regolari, rapide ed a buon mercato le comunicazioni fra Porto-Ceresio e le suddette magnifiche Valli, nelle quali quindici importanti borgate sono tutt'ora prive del

collegamento con Milano, fonte principale delle loro risorse e centro dei loro affari.

« Si chiede pertanto se non si renda ormai necessario che il Governo italiano pretenda comunque dal Governo svizzero reciprocità di trattamento per i natanti italiani. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Baranzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno concedere una nuova sessione di esami per segretari comunali, e se anzi, dato il modo con il quale oggi avviene la preparazione a quel posto tanto importante, non credesse conveniente di autorizzare o anzi di sussidiare corsi speciali che a tal uopo istituissero per esempio gruppi di province insieme consorziate.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, perchè faccia conoscere le sue decisioni sul completamento del concorso a 10 posti di addetto consolare, bandito nel dicembre 1920 e a 10 posti di addetto di legazione, bandito nel febbraio del 1921. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cao ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e i ministri della giustizia e degli affari di culto e dell'industria e commercio, circa la necessità di tradurre in atto le sanzioni discusse ed approvate dal Senato nella XXV legislatura sugli affitti e le pigioni delle case di abitazione, botteghe, negozi, magazzini, uffici amministrativi e studi commerciali e professionali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le ragioni per le quali il Consiglio superiore d'istruzione, nella sua ultima seduta, ha preso in considerazione soltanto le domande di docenza per titoli, mentre la legge consente la libera docenza anche per esami.

« Chiede inoltre di sapere se sia intenzione dell'onorevole ministro di uniformarsi alla legge vigente finchè questa non sia stata abrogata o sostituita. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buttafocchi ».